

**PROCEDURA AZIENDALE DI
INTERVENTI DI IGIENE, PULIZIA,
DISINFEZIONE/DISINFESTAZIONE E
SANIFICAZIONE
IN CONFORMITA'**

- AL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 11 MARZO 2020
- ALLE INDICAZIONI OPERATIVE PER LA TUTELA DELLA SALUTE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO NON SANITARI DISPOSTE DALLA REGIONE VENETO IL 12 MARZO 2020
- PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO DATATO 14 MARZO 2020

I principi su cui si basa l'esigenza di avere una procedura di comportamento a fronte di un rischio sono i seguenti:

- **Analisi del pericolo:** individuare, nel percorso che compiono i lavoratori, tutti i pericoli (chimici, fisici, biologici) che possono verificarsi e manifestarsi
- **Individuazione dei punti critici di controllo:** individuare tutte quelle operazioni che annullano o riducono al minimo la possibilità che il pericolo si manifesti
- **Definizione dei limiti critici:** decidere i valori di tipo chimico fisico biologico presi come riferimento ideale, cioè che non dovrebbero essere superati, stabilendo anche i margini di tolleranza.
- **Definizione dell'azione correttiva:** decidere le azioni da compiere quando il limite critico è superato
- **Monitoraggio:** effettuare i controlli nel tempo
- **Documentazione:** è la registrazione di quanto deciso nel piano e che ne dimostra l'esecuzione continua
- **Verifica:** a scadenze determinate valutare se il piano è stato seguito sempre correttamente e se deve essere modificato

INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI IN GENERALE

I pericoli possono essere di tre tipi: chimico, fisico, biologico.

Pericoli chimici:

- pesticidi (in ortaggi e frutta),
- metalli: piombo (Pb), nichel (Ni), mercurio (Hg), Arsenico(As)
- antibiotici (in animali)
- metanolo (nel vino),
- cessioni di parti di imballaggio
- detergenti e disinfettanti (che restano per un insufficiente risciacquo)
- farmaci anabolizzanti (in animali),
- conservanti
- tossine prodotte da funghi
- tossine prodotte da molluschi

Pericoli fisici:

- presenza di sostanze radioattive (in orto frutta, latte e derivati),
- presenza di insetti (in cereali),
- presenza di frammenti quali: legno, vetro, metallo, plastica, terra.
- Presenza di oggetti di origine umana: stoffa, cerotti, bottoni, forcine, anelli, brillantini, orecchini
- residui di alimenti: spine di pesce, noccioli, parti di gusci
- parti meccaniche (viti, bulloni).

Pericoli biologici:

Batteri

- Bacillus cereus
- Clostridium perfringens,
- Clostridium botulinum
- Streptococco gruppo D: S.faecalis e S. fecium detti anche enterococchi
- Yersinia enterocolitica
- Stafilococco aureo
- Salmonelle (ce ne sono più di 2000 specie)
- Campylobacter jejunii
- Shigelle
- Escherichia coli
- Brucelle
- Vibrio cholerae
- Vibrio parahaemolyticus
- Listeria monocytogenes
- Micobatterio tubercolare

Miceti

- Candida albicans

Virus

- Virus dell'epatite A
- Norwalk virus
- Covid-19

Protozoi

- Giardia lamblia
- Toxoplasma gondii
- Entamoeba histolyca

Vermi

- Taenia saginata
- Taenia solium
- Echinococcus granulosus
- Trichinella spiralis

BUONE PRATICHE DI COMPORTAMENTO QUOTIDIANO DEL PERSONALE

Le buone pratiche di comportamento sono tutte quelle azioni che, se eseguite correttamente, riducono o impediscono la possibilità di errore.

Le buone pratiche possono così suddividersi:

- personali
- relative al ricevimento delle merci
- relative al deposito delle merci
- lotta agli infestanti
- relative al condizionamento / riscaldamento
- relative al lavaggio delle mani
- spiegazione di come lavare le mani

Personalità:

- ❖ lavorare con le mani pulite
- ❖ non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani
- ❖ lavorare con le unghie corte pulite e senza smalto
- ❖ lavorare con i capelli corti, legati o con copricapo
- ❖ lavorare solo se sani, evitando il lavoro in presenza di sintomi che fanno sospettare una malattia infettiva
- ❖ lavorare senza indossare monili (anelli, bracciali, orecchini)
- ❖ se sono presenti delle ferite, in viso braccia, mani e avambracci, devono essere ben protette
- ❖ lavorare con un'adeguata divisa e se non garantita la distanza di 1 mt indossare la mascherina
- ❖ non fumare
- ❖ non tossire o non starnutire su merce o attrezzature / materiale di lavoro ma su fazzoletto evitando il contatto con secrezioni respiratorie

Ricevimento delle merci

- ❖ non entrare in contatto con il fornitore se non strettamente necessario, in questo caso mantenere comunque la distanza di mt 1
- ❖ utilizzare in ogni caso mascherina e guanti monouso contro i rischi chimici/biologici
- ❖ igienizzare la merce ricevuta con detergente
- ❖ compiere l'operazione di ricevimento, verifica e immissione in deposito rapidamente
- ❖ utilizzare solo fornitori ufficiali, e non acquistare da sconosciuti e in maniera fiscalmente illegale

Gestione del deposito

- ❖ mantenerlo in ordine e pulito
- ❖ le merci devono essere sollevati da terra e se possibile staccati dal muro
- ❖ verificare periodicamente l'ordine e la pulizia dell'ambiente

Come e quando lavare le mani

- ❖ prima e dopo avere usato il wc
- ❖ dopo aver tossito
- ❖ dopo aver starnutito
- ❖ dopo aver toccato rifiuti
- ❖ prima e dopo mangiato
- ❖ prima e dopo aver fumato
- ❖ usare acqua calda
- ❖ usare sapone detergente e disinfettante
- ❖ il sapone deve essere liquido
- ❖ continuare a lavare per almeno 20-30 secondi
- ❖ asciugare le mani con le salviette a perdere

Lotta agli infestanti:

- mantenere un elevato standard di pulizia dei locali
- non lasciare residui di cibo (quello che per noi sono poche briciole per un insetto è una montagna di cibo)
- non trascurare le perdite di acqua (in particolare gli scarafaggi hanno bisogno di acqua e se la trovano si annidano con gioia, l'acqua richiama anche vespe e api)
- dotarsi di zanzariere integre
- non lasciare aperte senza motivo porte e finestre (sempre per impedire l'accesso di insetti volanti)
- sono utili le lampade a luce viola o verde per la cattura degli insetti volanti.
- sono utili le trappole per gli scarafaggi
- rimuovere le ragnatele
- non accumulare cartone (spesso nei cartoni si annidano le blatte che depositano le uova. Quindi prendere un cartone che è rimasto all'esterno spesso significa portarsi a casa degli scarafaggi)
- evitare gli insetticidi a spruzzo all'interno perché disperdono l'insetticida nell'aria.
- allontanare correttamente i rifiuti
- i porta rifiuti devono essere a chiusura automatica (così si evita che le mosche abbiano la possibilità di poggiarsi sui rifiuti)
- i rifiuti vanno chiusi in sacchetti (così le mosche non possono poggiarsi sui rifiuti organici)
- i sacchetti vanno gettati negli appositi cassonetti
- non bisogna gettare i rifiuti all'esterno dei cassonetti
- svuotare i porta rifiuti con regolarità e pulirli con regolarità
- chiedere la collaborazione di persone terze con l'apposizione di opportuni cartelli

PULIZIA ORDINARIA QUOTIDIANA

La pulizia **giornaliera** delle postazioni di lavoro deve essere affidata ai dipendenti che lavorano nella postazione, le attività da fare ad inizio e fine lavorazione sono:

- mettere in ordine materiale
- mettere in ordine la strumentazione e le attrezzature da utilizzare/utilizzate
- verificare la pulizia e il funzionamento delle macchine e attrezzature da utilizzare/utilizzate
- eliminare eventuali rifiuti presenti
- scopare per terra zona di lavoro
- pulire superfici banchi di lavoro e macchine con panno umido per togliere la polvere

Per questa attività non è prevista la registrazione sul piano e su rapportino

IGIENIZZAZIONE ORDINARIA SETTIMANALE

L'igienizzazione va eseguita da dipendenti interni o ditta autorizzata e va eseguita **settimanalmente** con le seguenti attività (in aggiunta a quelle previste dalle pulizie quotidiane):

- passaggio superfici, attrezzature e oggettistica con panno e aspirapolvere
- lavaggio superfici scrivanie e banchi di lavoro con detergenti appositi
- lavaggio con detergenti appositi di attrezzature, macchine e oggettistica
- lavaggio pavimenti con detergenti appositi
- lavaggio vetri con detergenti appositi
- Disinfezione con uso raccomandato di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro.

Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari. La biancheria da letto, le tende e altri materiali di tessuto devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detergente. Qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, aggiungere il ciclo di lavaggio con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio).

Operazioni di pulizia con prodotti chimici: assicurare la ventilazione degli ambienti. Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione). Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto.

L'igienizzazione dei luoghi di lavoro va sottoscritta sul registro allegando il rapportino (sia se gestita internamente che con ditta in appalto)

IGIENIZZAZIONE ORDINARIA DEGLI IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE E RICIRCOLO SEMESTRALE

L'igienizzazione di impianti di climatizzazione e ricircolo aria va fatta con cadenza **semestrale** come previsto dal D.P.R. 74/2013 da ditta esterna autorizzata con le seguenti operazioni:

- Pulizia, smontaggio e rimontaggio pannelli di copertura carter
- Pulizia e lavaggio della vasca di raccolta e scarico condensa
- Pulizia con lavaggio e verifica dello stato di usura del filtro, sostituzione dove necessario.
- Controllo e pulizia con sanificazione e trattamento legionella.
- Controllo delle pressioni ed eventuale rabbocco con pesatura del gas frigorifero sull'unità esterna

NOTA BENE:

MONITORAGGIO SCADENZE: Monitorare significa avere costantemente il polso della situazione, cioè sapere cosa sta succedendo. La pulizia deve essere pianificata, cioè occorre stabilire un piano di pulizia, indicando per ogni superficie o attrezzatura la frequenza di pulizia. Poi bisogna ogni giorno registrare se il piano è stato effettivamente eseguito.

DOCUMENTAZIONE: Ora bisogna individuare un sistema di registrazione, cioè un sistema cartaceo che ci permetta di scrivere quello che noi abbiamo verificato e rimanga a disposizione degli organi di controllo. Nelle pagine seguenti si riportano delle semplici tabelle per pianificazione delle attività e un modello di rapporto per la registrazione degli interventi.

SCADENZIARIO ATTIVITA' DI PULIZIA

Descrizione intervento	Tipologia intervento	Identificazione ambiente oggetto d'intervento e sua ubicazione	Periodicità stabilita	Registrazione
Pulizia	Ordinario	Tutti gli ambienti di lavoro	Giornaliera	Non prevista registrazione
Igienizzazione	Ordinario	Tutti gli ambienti di lavoro	Settimanale	Vedi registro
Disinfezione Disinfestazione Decontaminazione	Straordinario (Ordinario durante l'emergenza COVID-19)	Tutti gli ambienti di lavoro	Quindicinale	Vedi registro
Igienizzazione impianto di ricircolo aria e climatizzazione	Ordinario	Tutti gli ambienti di lavoro	Semestrale come previsto dal D.P.R. 74/2013	Vedi registro
Sanificazione	Straordinario (Ordinario durante l'emergenza COVID-19)	Tutti gli ambienti di lavoro	Annuale (Mensile durante l'emergenza COVID-19)	Vedi registro e certificazione

**REGISTRO ATTIVITA' DI IGIENIZZAZIONE IMPIANTO DI RICIRCOLO E CLIMATIZZAZIONE SEMESTRALE ai
sensi del D.P.R. 74/2013**

DATA	REPARTO	DITTA	REGISTRAZIONE	TIMBRO E FIRMA OPERATORE
			Vedi rapportino	
			Vedi rapportino	
			Vedi rapportino	
			Vedi rapportino	
			Vedi rapportino	
			Vedi rapportino	
			Vedi rapportino	
			Vedi rapportino	
			Vedi rapportino	
			Vedi rapportino	
			Vedi rapportino	